PROVINCIA DI COMO

CRITERI PER LA PONDERAZIONE, IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI E LA DERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Regolamento n. 8	
Approvazione:	Delibera del Presidente n. 47 del 23/05/2019

PREMESSA ORGANIZZATIVA

L'art. 13 del CCNL 21.5.2018, stabilisce che gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa, b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.
Con riferimento a tali contenuti normativi, la Provincia di Como ha stabilito, approvando il nuovo sistema direzionale dell'Ente, con deliberazione consiliare n.20, del 26.6.2018, di correlare il presidio gestionale delle unità organizzative di secondo livello denominate Servizi, nonché il comando della polizia provinciale, all'incarico di posizione organizzativa.

Il sistema direzionale contempla complessivamente n.19 Servizi, di cui n.16 destinati alle funzioni fondamentali e n.3 alle funzioni delegate dalla Regione Lombardia, oltre al comando della polizia provinciale.

Nei .19 Servizi destinati alle funzioni fondamentali è ricompreso quello denominato "Avvocatura", il cui presidio deve essere affidato a lavoratore in possesso di iscrizione nell'albo degli Avvocati.

L'incarico di posizione organizzativa comporta, nell'ambito delle deleghe assegnate e delle direttive impartite dal dirigente di riferimento, le seguenti funzioni:

a. gestione dell'attività ordinaria che fa capo alla struttura;
b. gestione delle risorse umane, finanziare e strumentali assegnate;
c. gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati,
d. responsabilità dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90, come di seguito modificato ed integrato, e delle attività, come delegati dal dirigente.

Il presidio del Servizio "Avvocatura" comprende inoltre l'esercizio delle funzioni di consulenza legale, di rappresentanza ed assistenza in giudizio dell'Ente, secondo le disposizioni dello specifico regolamento.

PONDERAZIONE DEI SERVIZI

La ponderazione dei Servizi si struttura sull'incidenza integrata di fattori ponderali basati su elementi misurabili quantitativamente e fattori ponderali basati su elementi qualitativi, come tali implicanti naturalmente maggiori discrezionalità valutative.

I fattori ponderali di riferimento sono coerenti con la richiamata disciplina del contratto nazionale e sono:

- Complessità organizzativa del presidio dirigenziale
- Complessità gestionale
- Professionalità e responsabilità gestionali interne ed esterne.

La ponderazione dei fattori è la seguente:

Complessità organizzativa	Punti
Da 1 a 5 lavoratori assegnati	5
Da 6 a 14 lavoratori assegnati	10
Da 15 a 25 lavoratori assegnati	15
oltre	20
TOTALE max	20

Complessità gestionale	punti
Relazioni interne/esterne	20
Normativa applicata	20
TOTALE	40

Professionalità e responsabilità	Punti
Professionalità richiesta	10
Responsabilità gestionale	15
Capacità organizzativa	15
TOTALE	40

Al Segretario Generale è demandata – con il supporto operativo della unità organizzativa dedicata alla gestione del personale – l'attuazione applicativa di tali criteri, al fine dell'approntamento della proposta di ponderazione dei Servizi da sottoporre al Presidente della Provincia per l'approvazione.

Il punteggio massimo conseguibile in esito all'operazione di ponderazione – pari a 100 punti – viene quindi correlato al valore massimo dell'importo di retribuzione di posizione riconoscibile, corrispondente a € 13.600,00. Alle singole ponderazioni viene quindi attribuito un valore di retribuzione in relazione al valore del singolo punto, pari a €136,00.

MODALITÀ DI CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni dal dirigente di Settore competente con atto di gestione scritto e motivato, a dipendenti di cat. D avente rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.
Per il conferimento degli incarichi si tiene conto, rispetto alle funzioni ed attività di competenza del Servizio in interesse, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D.
Al fine dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, il Dirigente effettua la scelta tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione:
a) titoli culturali e professionali (max 20 punti)
b) competenza tecnica e specialistica posseduta (max 40 punti);

c) capacità professionale sviluppata *(di organizzazione; di ottimizzare le risorse umane e finanziarie; di innovazione, miglioramento e riduzione della spesa pubblica; di raggiungere risultati lavorativi prefissati; di lavorare in gruppo;ecc…)*,nonché attitudini a ricoprire il ruolo (max 40 punti);

Il provvedimento dirigenziale di cui sopra, di individuazione del lavoratore idoneo, dovrà analiticamente circostanziare il processo valutativo esperito applicando i parametri di valutazione indicati.

Gli incarichi sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le stesse modalità e formalità. La durata degli incarichi non può avere durata inferiore di anni uno, e ciò in quanto strettamente connessa alla corrispondente durata delle attività o dei progetti da svolgere.
Gli incarichi possono essere revocati, con provvedimento scritto e motivato, prima della scadenza, dal soggetto che ha provveduto al loro conferimento, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale. In quest'ultimo caso il dirigente, prima di procedere alla revoca, acquisisce in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

VALUTAZIONE E RETRIBUZIONE DI RISULTATO

I risultati delle attività svolte dai dipendenti a cui è stato conferito incarico di Posizione Organizzativa sono valutati annualmente dal Dirigente che ha provveduto al conferimento dell'incarico, in base al sistema generale di valutazione, relativo alla performance organizzativa ed individuale.